

22 febbraio 2020

Lettera 2.2020

Carissimi tutti,

il digiuno, la preghiera e la carità sono gli elementi fondamentali per il cammino quaresimale verso la celebrazione della Passione, Morte e Risurrezione del Signore Gesù. In questo tempo forte **rimettiamo al centro la Parola di Dio** ed esercitiamoci nel **digiuno delle chiacchiere, dei giudizi e pettegolezzi**. Il nostro beato Fondatore don Alberione ci istruisce: «Occorre un lavoro spirituale intenso, costante che, per quanto faticoso, è il più nobile e consolante. Esso, nello stato dell'uomo decaduto per il peccato originale, ha due compiti:

1. Togliere il male, che viene dalle cattive inclinazioni interne e dall'azione del demonio e del mondo, mediante il combattimento spirituale, l'abnegazione, la fuga dei pericoli e del peccato: **"Evita il male"**;
2. Ordinare l'uomo alla soprannaturale unione con Dio. Tutto l'uomo deve orientarsi e unirsi a Dio: la mente con una viva fede; la volontà con una vita virtuosa; il cuore con sentimenti soprannaturali: **"Fa' il bene"**» (*In preghiera con il Beato Alberione*, p. 8).

Evitare il male e fare il bene si integrano nel progetto di vita del cristiano e di ogni membro della Famiglia Paolina che intende rispondere con responsabilità alla chiamata divina. E' stato molto forte e deciso Papa Francesco nell'omelia del 2 febbraio scorso nell'evidenziare la tentazione del consacrato di oggi: *avere uno sguardo mondano. È lo sguardo che non vede più la grazia di Dio come protagonista della vita e va in cerca di qualche surrogato: un po' di successo, una consolazione affettiva, fare finalmente quello che voglio. Ma la vita consacrata, quando non ruota più attorno alla grazia di Dio, si ripiega sull'io. Perde slancio, si adagia, ristagna. E sappiamo che cosa succede: si reclamano i propri spazi e i propri diritti, ci si lascia trascinare da pettegolezzi e malignità, ci si sdegna per ogni piccola cosa che non va e si intonano le litanie del lamento sui fratelli, sulle sorelle, sulla comunità, sulla Chiesa, sulla società. Non si vede più il Signore in ogni cosa, ma solo il mondo con le sue dinamiche, e il cuore si rattappisce. Così si diventa abitudinari e pragmatici, mentre dentro aumentano tristezza e sfiducia, che degenerano in rassegnazione.*

Il Papa propone l'alternativa di *aveva familiarità con lo Spirito Santo, con l'amore di Dio. La vita consacrata, se resta salda nell'amore del Signore, vede la bellezza. Vede che la povertà non è uno sforzo titanico, ma una libertà superiore, che ci regala Dio e gli altri come le vere ricchezze. Vede che la castità non è una sterilità austera, ma la via per amare senza possedere. Vede che l'obbedienza non è disciplina, ma la vittoria sulla nostra anarchia nello stile di Gesù.*

Abbiamo bisogno di formazione spirituale e di far conoscere la nostra vocazione. Sono le esigenze che emergono anche dal Questionario che ho dovuto leggere, sintetizzare e interpretare per l'incontro intercontinentale fra Istituti Aggregati che si terrà la settimana prossima con i Superiori Maggiori a Roma.

Qui vorrei mettere in evidenza la due gg al Santuario di san Giuseppe di Spicello per giovani coppie aperta a parenti, amici e conoscenti sul tema dell'*Amore quale sinfonia della coppia* con conferenze, testimonianze e un film (17-19 aprile 2020, vedi allegato). Occasione formativa e promozionale che prepara alla **Vacanza dello spirito** per coppie nuove dal 20 al 26 luglio 2020 di cui vi abbiamo mandato il depliant.

Vi preghiamo di promuovere queste iniziative a raggio il più largo possibile facendovi carico di invitare ed eventualmente accompagnare coppie nuove e fidanzati per spargere ovunque la bellezza della vostra vocazione. Se è veramente un tesoro il dono che avete ricevuto, dovrete sentire il dovere di diffonderlo.

Siamo grati al Signore e al caro Fausto Negri che ci ha regalato il bellissimo testo della nuova Via Crucis della famiglia che può essere valorizzata personalmente (ad es. meditando una stazione al giorno) oppure in gruppo o anche in parrocchia. Vi allegiamo anche un altro testo di Via Crucis, ideata l'anno scorso dai coniugi Stoppioni per la loro parrocchia di Montemurlo (Prato), che riesce a presentare in sintesi la Famiglia Paolina con i suoi beati e venerabili, strumento molto utile per farci conoscere in parrocchia.

Ci auguriamo buon cammino quaresimale verso la luce della Risurrezione in compagnia di Maria, Regina degli Apostoli, di san Paolo e del beato Alberione.

Don Roberto e don Nunzio